

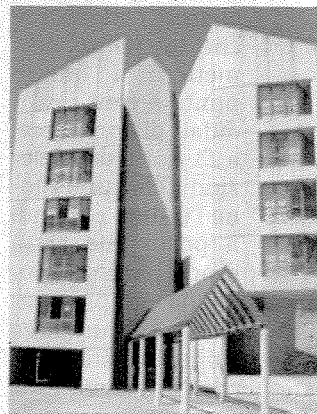


Evento La cerimonia di chiusura si è svolta ieri. Tra i temi principali la ricerca nel settore della nutrizione e della salute

Innovazione e studio del benessere Si chiude «La notte dei ricercatori»

■ La ricerca scientifica i suoi protagonisti e quello che è capace di realizzare e di trasmettere nel campo dell'innovazione e quindi alle future generazioni. Un mondo spesso sconosciuto poco finanziato e sostenuto che ha aperto per qualche giorno le porte al «pubblico» e soprattutto agli studenti ed ai giovani nel tentativo di catturare loro quanto più interesse possibile e di generare una piena consapevolezza del suo valore e dei suoi obiettivi. In questa direzione in prima fila si è schierata l'Università del Molise insieme ad oltre 800 sedi universitarie, 320 città europee, 32

Paesi, che hanno organizzato «La notte dei Ricercatori». L'iniziativa promossa dalla Comunità Europea ha visto unite nel sud est dell'Italia federate tre Regioni Puglia, Basilicata e Molise e il coinvolgimento delle città, centri di sedi universitarie, di Bari, Barletta, Brindisi, Campobasso, Foggia, Lecce, Matera e Potenza in un programma comune denominato Federlab. Molti gli eventi che hanno caratterizzato la manifestazione nelle sedi universitarie del Molise tra le quali prove sperimentali, dimostrazioni, quiz, giochi, esibizioni, seminari, lezioni aperte, conferenze, mostre, visite



guidate, spettacoli, concerti, talk show, concorsi a premi nelle facoltà di agraria e di scienze matematiche fisiche e naturali. Il tema centrale della Notte dei Ricercatori delle Università federate è stato: «Innovazione per il benessere», con un'attenzione particolare sulla ricerca nei settori della nutrizione, della salute e della sostenibilità. La manifestazione si è chiusa ieri sera a Campobasso con l'iniziativa dal «Chicco allo spaghetti» organizzata dai Dipartimenti Sava e Staam e dal Parco scientifico e tecnologico del Molise.

Al.Cia.